

# *Helianthemum lunulatum* (All.) DC.

ELIANTEMO LIGURE

\*

CISTACEAE

Specie endemica, esclusiva delle Alpi Liguri, che vive nelle fessure delle rupi e sui detriti su substrati calcarei, tra 1200 e 2300 m, dove fiorisce in giugno-luglio. Le si attribuisce la qualifica di antico relitto che è riuscito a sopravvivere alle glaciazioni rifugiandosi in zone non raggiunte dai ghiacci.

Piccolo arbusto compatto e talora un quasi spinescente, alto 5-25 cm, con foglie opposte, ellittiche, grigiastre di sotto, e fiori dai petali giallo oro dotati alla base di una chiazza rossiccia a mezzaluna.

© Foto Pellegrino



# *Himantoglossum adriaticum*

**H. Baumann**

BARBONE ADRIATICO

CISTACEAE

CITES  
EU AII. 2

Rara orchidea a gravitazione mediterranea che vive in prati magri, lande, radure e scarpate, su terreni per lo più calcarei, sino a quasi 2000 m. In Liguria è stata segnalata finora in pochissime località. Fiorisce da maggio a luglio.

Alta sino a 1 m, ha grossi rizotuberi tondeggianti, fusto e foglie spesso soffusi di rosso, infiorescenza lassa con 15-45 fiori a tepali esterni ovati e interni lineari, saldati a casco verde chiaro all'esterno e striato di rosso internamente; labello trilobo, brunorossiccio, con base più chiara e punteggiata di porpora, lobi lineari fra i quali il mediano molto lungo (sino a 7 cm), profondamente bifido e contorto.

In Liguria è segnalato anche l'affine, ma molto più raro, Barbone di becco [*Himantoglossum hircinum* (L.) Spreng.] facilmente distinguibile per l'infiorescenza più densa il lobo mediano del labello brevemente bifido.

© Foto Monego



## *Hyacinthoides italica* (L.) Rothm.

SCILLA DELLA RIVIERA

\*

HYACINTHACEAE

Specie minacciata

Specie ligure-provenzale, recentemente segnalata anche in Piemonte nelle Langhe. Vive in uliveti, prati magri e radure dei boschi sino a 1700 m di quota; fiorisce da febbraio ad aprile. In Liguria è presente qua e là dal confine con la Francia sino a Portofino.

Pianta bulbosa, alta 10-20 cm, con 3-6 foglie lineari, scanalate; infiorescenza, dapprima conica, poi allungata, con 5-30 fiori a tepali azzurri o azzurro-violacei.



© Foto Baghino

## *Iris chamaeiris* Bertol.

GIAGGIOLO TIRRENICO

LR Tab. C

IRIDACEAE

La distribuzione di questa pianta deve ancora essere accertata con sicurezza, in quanto è facilmente confusa con specie simili. *Iris chamaeiris* dovrebbe essere presente qua e là nelle regioni costiere tra la Provenza e la Campania con popolazioni che si distinguono fra loro in modo più o meno accentuato, descritte talvolta come specie a sé stanti. E' inoltre segnalata anche sul Gargano. In Liguria si osserva in pochissime località all'estremo levante e nella Riviera di Ponente. Vive nelle radure della macchia e nelle garighe dal mare sino a circa 1000 m; fiorisce da marzo a maggio.

Ha rizoma robusto, foglie a falce e 1-2 fiori a odore tenue, con perigonio di colore violetto, ma raramente giallo o bianco.

La legge regionale di tutela cita il giaggiolo tirrenico come *Iris lutescens*. Altre *Iris* segnalate in Liguria meriterebbero conferme circa l'attuale presenza nella regione e una eventuale protezione: in particolare il giaggiolo acquatico giallo (*Iris pseudacorus* L.), il giaggiolo inglese (*Iris xiphium* L.), il giaggiolo di Barberia (*Iris juncea*) e il giaggiolo dei poveri (*Iris sisyrinchium* L.)



© Foto Pellegrino

## *Iris graminea* L.

GIAGGIOLO SELVATICO

LR Tab. C

IRIDACEAE

Questa specie, diffusa soprattutto nell'Europa sud-orientale, in Italia è abbastanza comune sull'arco alpino e sporadica sull'Appennino centrosettentrionale dove si rinviene nei prati sassosi, nelle radure e sui margini dei boschi da 400 a 1200 m. In Liguria è rarissima e fiorisce da maggio a luglio solo su alcuni rilievi del genovesato.

Pianta di 30-60 cm, con rizoma, foglie acute, a spada, e fiori poco numerosi, molto profumati, lungamente pedunculati, blu chiaro, striati di viola, composti da tre pezzi rivolti verso l'alto e altri tre ripiegati in basso, provvisti di uno stigma che, come in tutte le *Iris*, simula un petalo diviso in tre e ricopre gli stami.

© Foto Franceschini





# *Jovibarba allionii* (Jordan et Fourr.)

**D.A. Webb**

SEMPREVIVO GIALLO DI ALLIONI

LR Tab. B

CRASSULACEAE



Specie diffusa nelle Alpi occidentali, ma segnalata anche in Carinzia. In Liguria è limitata a poche località presso il confine con la Francia, oltre i 1700 m di quota. Vive in luoghi sassosi e rupestri, particolarmente su gneiss, da 1500 a circa 2400 m di altitudine.

Pianta di 5-20 cm, con fusti eretti, peloso ghiandolosi e rosette basali del diametro di 2-6 cm; foglie oblanceolate-lanceolate, con peli e ciglia ghiandolari; fiori con petali sfrangiati, gialli. Fiorisce in luglio-agosto.

La pianta è dedicata a Carlo Allioni (1728-1804), botanico piemontese, autore della principale opera sulla flora pedemontana.

© Foto Pellegrino



# *Juniperus thurifera* L.

GINEPRO TURIFERO

CUPRESSACEAE

Specie gravemente minacciata



Specie molto antica, con distribuzione frammentaria e popolazioni isolate nella Francia meridionale, Corsica, Spagna, Monti dell'Atlante (Algeria e Marocco), dove sale sino a 3000 m, e in Italia fra Liguria e Piemonte. In Liguria è noto per due sole località alpine nel ventimigliese. E' in grado di sopportare climi difficili con inverni rigidi ed estati molto calde; predilige pendii aridi.

Si presenta come albero di altezza variabile da 3 a 10 m (ma può raggiungere i 20), con foglie squamiformi a breve punta ricurva e bacche di 7-8 mm, purpureo-scure. Può essere facilmente confuso con il ginepro sabina (*Juniperus sabina* L.) che tuttavia è di statura assai minore e ha bacche blu-nerastre di 4-6 mm.



© Foto Franceschini